



I. S. M. O.

Il 14.11.1972 si è costituito a Milano l'I.S.M.O. - Istituto per gli studi Multidisciplinari nelle organizzazioni - con sede in P.za S. Ambrogio 16, tel. 86.77.76.

I presupposti politico-culturali su cui fonda l'iniziativa che l'I.S.M.O. vuole intraprendere sono:

- 1) L'esigenza, quanto mai presente nella società moderna, di trovare nuove risposte ai problemi umani e sociali propri delle istituzioni e soprattutto ricercare quelle soluzioni organizzative che, garantendo risultati positivi sia in termini sociali che economici, non richiedano alienazione, ma anzi facilitino la crescita totale e integrale dell'uomo.
- 2) La non neutralità della scienza cioè il superamento di una concezione "neutrale" di scienza e di ricerca e la assunzione delle stesse come "modalità intenzionali di intervento modificativo nella realtà" quindi connesse con una visione globale e perciò politica della società.
- 3) L'intenzionalità della scienza: "ricerca/intervento" cioè l'affermazione di una scienza che si esprime come ricerca, come fatto creativo, teoretico ma anche come intervento innovativo tendente al superamento dello "status quo".
- 4) Il rifiuto di una concezione individualistica della conoscenza: la conoscenza e la creatività sono fatti sociali sono cioè risultati della interazione umana che si realizza nel tempo e nello spazio. Così tutti partecipiamo alla ricerca ed il ruolo degli operatori scientifici non può che essere quello di favorire e organizzare questo processo di natura collettiva, rinunciando ad una azione di supremazia, di controllo e quindi ad una concezione individualistica della conoscenza.
- 5) Rifiuto di un uso privatistico della conoscenza: conseguentemente al punto precedente, non trova legittimazione alcuna l'uso privatistico dei benefici della ricerca scientifica, che deve invece essere strumento di crescita dell'intera società.
- 6) Crisi del ruolo di operatore scientifico: per quanto detto nei punti precedenti, assistiamo oggi ad una crisi



del ruolo di operatore scientifico, che vede la sua opera alienata in favore di ristrette oligarchie.

- 7) Il superamento di una concezione categoriale di scienza:  
La segmentazione dei processi conoscitivi secondo i criteri disciplinari, non consente di affrontare i problemi nella loro globalità. Occorre ridare unitarietà all'approccio scientifico attraverso una sintesi multidisciplinare operata attraverso la partecipazione ed il lavoro di gruppo.
- 8) L'esigenza di un'azione scientifica permanente volta a conseguire una sempre migliore conoscenza della realtà che proprio nella società moderna è caratterizzata da continui mutamenti.
- 9) L'affermazione delle scienze sociali come strumento e servizio dell'intera società per la soluzione dei problemi che da essa emergono.
- 10) Per questi motivi l'I.S.M.O. intende operare:
  - secondo una precisa intenzionalità volta a riaffermare il primato dei fattori umani e sociali in ogni situazione organizzativa e istituzionale;
  - realizzando la ricerca attraverso processi partecipativi; multidisciplinari e, quindi, di sintesi che superino i criteri categoriali delle discipline scientifiche ed il ruolo individualistico di scienziato;
  - facendo dei suoi risultati scientifici un patrimonio a disposizione di tutti coloro che, con qualunque ruolo, operano nell'interesse totale della società;
  - collocandosi in modo interdipendente con le istituzioni politiche e sociali, ricercando proprio con quelle forze che meglio esprimono le esigenze di rinnovamento civile e democratico, un incontro dialettico che superi l'assurda divisione fra mondo scientifico e culturale e prassi politica;
  - dando vita a studi, ricerche, pubblicazione di lavori e di una collana di Quaderni ISMO, convegni, seminari, attività formativa, training per neo laureati borsisti, un costante dibattito fra coloro che operano in modo innovativo nelle istituzioni sia private che pubbliche.



A dar vita all'I.S.M.O. hanno partecipato in qualità di Soci Fondatori: Dott. Roberto Barabino, rag. Guido Belloni, prof. Giovanni Bianchi, dott. Violante Borella, dott. Andrea Borruso, rag. Alessandro Buti, prof. Angelo Caloia, dott. Gian Piero Cassio, dott. Guido Contessa, dott. Domenico De Masi, prof. Angelo Donelli, don Aldo Ellena, sig. Massimo Gargiulo, dott. Michele Korfias, dott. Paolo Lanciotti, rag. Giacomo Macario, dott. Germano Manco, on. Antonio Marzotto, dott. Giovanni Miradoli, dott. Roberto Protasoni, dott. Emilio Romanò, dott. Giorgio Sangiorgi, dott. Camillo Tanzi, dott. Giorgio Trogu, dott. Vito Volpe.

Fra di essi è stato eletto un Consiglio di Amministrazione formato da: rag. Guido Belloni, prof. Giovanni Bianchi, dott. Andrea Borruso, dott. Giovanni Miradoli, dott. Camillo Tanzi, dott. Giorgio Trogu ed il Presidente nella persona del dott. Vito Volpe.

Hanno aderito all'I.S.M.O. in qualità di Soci Aderenti: dott. Antonio Airò, dott. Gianpiero Antoniotti, dott. Giancarlo Bazani, sig. Giosué Citelli, prof. Alessandro De Bernardi, sig. a Sofia Del Curto, sig. Filippo Di Carpegna, dott. Marcello Di Tondo, dott. M. Giovanna Ghirardini, dott. Monica Kuster, dott. Angelo Moioli, Avv. Mario Mosca Sossio, dott. Giovanni Pezzetti, dott. Mimma Pizzorni, dott. Vitaliano Putignano, dott. Magi Rotondi, sig. a Mavi Saraò, sig. Nadir Tedeschi, dott. Alessandra Tartarelli, Avv. Paolo Vivarelli.

L' I.S.M.O. è una associazione aperta a tutti coloro che sono interessati alla sua attività ed ai suoi fini. Chiunque voglia aderire potrà rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto per informazioni ed eventuali contatti.



BIBLIOGRAFIA GRUPPI

- E. Spaltro - Gruppi e Cambiamento,  
E. Kompass, Milano, 1969
- W.R.BION - Esperienza nei Gruppi  
Armando, Roma, 1971
- Autori Vari - Elementi di Psicologia del Lavoro  
Celuc, Milano, 1972
- S.E. Asch - Psicologia Sociale  
S.E.I., Torino, 1958